

Corso di Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne

III CONVEGNO DOTTORALE

Genova, Aula Magna di Via Balbi 2

21 – 23 ottobre 2026

RARITÀ, ECCEZIONI, ANOMALIE:

L'extra-ordinario dall'antichità a oggi

Call for Papers

Le dottorande e i dottorandi del **Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne** dell'Università di Genova sono lieti di divulgare l'invito a partecipare alla **III edizione del Convegno dottorale** del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo a dottorande e dottorandi, giovani ricercatrici e ricercatori, neolaureate e neolaureati magistrali negli ambiti dell'**Antichistica**, dell'**Archeologia**, dell'**Italianistica**, **Scienze del Testo e dello Spettacolo** e delle **Letterature moderne e contemporanee**.

La rarità, l'eccezione e l'anomalia costituiscono, nelle discipline umanistiche, lenti privilegiate attraverso le quali è possibile osservare e interrogare il passato e il presente. Ciò che si presenta come unico o deviante rispetto alla norma (un manoscritto isolato, una forma linguistica inattesa, un reperto archeologico privo di confronti diretti) acquisisce infatti un valore interpretativo particolare, poiché mette in discussione modelli consolidati e apre nuove prospettive di ricerca.

In letteratura, antica e moderna, l'eccezione può manifestarsi nella voce "fuori canone", nella figura narrativa che infrange le regole del genere, o nella ricerca cosciente del "raro" e della meraviglia, rivelando tensioni culturali e trasformazioni storiche spesso invisibili nei modelli dominanti. In filologia e linguistica, le anomalie (errori di trasmissione, *hapax*, strutture grammaticali irregolari o innovazioni lessicali) diventano indizi preziosi per ricostruire la storia dei testi e delle lingue, mostrando i processi di trasmissione, adattamento e mutamento che attraversano tradizioni diverse, dall'antico al contemporaneo. Analogamente, in archeologia, l'oggetto raro o il contesto atipico possono segnalare contatti culturali, pratiche rituali insolite o momenti di discontinuità nei sistemi sociali e simbolici. In questo senso, la rarità non è soltanto un'eccezione statistica, ma un

punto di osservazione privilegiato, un segnale che invita a interrogare la norma stessa e a riconoscere dinamiche storiche e culturali altrimenti difficili da cogliere.

A partire da queste considerazioni, si forniscono di seguito alcuni spunti, non limitanti, relativi ai vari settori, precisando che saranno accolti interventi di carattere sia teorico sia sperimentale, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'approccio comparativo e interdisciplinare.

ARCHEOLOGIA:

- **Metodologie della ricerca archeologica.** Riflessioni sulla gestione e sull'interpretazione dei contesti di scavo atipici, poco noti o privi di confronti nella letteratura scientifica; metodologie di scavo e documentazione applicate ai contesti e al *record* archeologico; l'impiego delle analisi archeometriche e biomolecolari per decifrare e comprendere le tracce archeologiche meno visibili o non riconosciute.
- **Archeologia della morte.** Scavo e documentazione dei contesti funerari che presentano particolarità o elementi di rarità rispetto a casi noti e al contesto storico-culturale e geografico; ritualità, simboli e ideologie connessi alla morte dell'individuo nelle organizzazioni sociali; cultura materiale e contesti funerari; percezione e gestione della morte nelle società antiche e contemporanee; il contributo dell'antropologia fisica e della paleopatologia nell'ambito dell'archeologia funeraria; definizione e percezione dell'"anomalia" nell'ambito della morte.
- **Archeologia e forme del sacro.** Religione, culti e spiritualità nelle società antiche e contemporanee; la cultura materiale in ambito sacro e il suo utilizzo; strutture e spazi di culto fisicamente separati, o percepiti come tali, rispetto agli spazi di vita "ordinaria"; l'apporto delle fonti scritte e iconografiche nelle società antiche e contemporanee; rinvenimenti archeologici rari, particolari o poco documentati all'interno di determinati contesti.
- **Archeologia della produzione.** Produzioni di manufatti pensati o percepiti come preziosi, rari o non ordinari; artigianato e filiere produttive poco noti o poco attestati; economia e commercio di materie prime e di prodotti artigianali.
- **Archeologia del paesaggio e topografia antica.** L'apporto antropico nelle "anomalie" dei paesaggi antichi e contemporanei; metodi e strumenti di analisi dell'archeologia dei paesaggi e dell'archeologia spaziale; spazi urbani

ed extraurbani liminali e di frontiera; percezione e costruzione del “liminale” e del non-ordinario nelle società antiche e contemporanee.

- **Etnoarcheologia.** Studio delle forme atipiche e marginali nei contesti archeologici e nelle pratiche contemporanee; l'Etnoarcheologia come strumento di indagine.
- **Archeologia digitale.** L'apporto delle tecnologie digitali nell'ambito della ricerca archeologica per l'individuazione di anomalie e *pattern* atipici; vantaggi e limiti dell'applicazione delle analisi computazionali nell'ambito della ricerca archeologica; restituzioni grafiche e modellazioni 3D come supporto all'interpretazione del *record* archeologico; archeologia virtuale e videogiochi, tra ricostruzione storica e fantasia.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **ARCH-01/A-G; STAA-01/F, K** (già L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-OR/06; L-OR/11).

FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ:

- **Filologia e storia della tradizione.** Tradizioni manoscritte caratterizzate da testimoni unici o parziali o da percorsi particolari o anomali; palinsesti; traduzioni di testi classici in lingue e contesti particolari e periferici; trasmissione di testi frammentari per tradizione diretta e indiretta; conservazioni fortuite di opere e autori fuori dal “canone”; varianti testuali rare o *hapax legomena*; presenza di testimonianze in contesti geografici e culturali inattesi; manoscritti con peculiarità iconografiche; rarità paleografiche.
- **Storia della letteratura e testi non letterari.** Generi letterari minori, poco attestati o culturalmente marginali; opere di genere incerto; esperimenti letterari e dibattiti antichi; autori frammentari; autori minori, poco attestati o marginali; generi o autori fuori dal “canone”; testi epigrafici e documentari frammentari, di genere incerto o di difficile interpretazione; rapporto tra testo (letterario e non letterario) e musica.
- **Storia della lingua.** Voci rare, poco attestate o *hapax legomena*; forme ortografiche, morfologiche e strutture sintattiche anomale e discusse; varianti dialettali e non letterarie; fenomeni di bilinguismo e plurilinguismo;

esperimenti linguistici e dibattiti antichi; attestazioni di significati rari o anomali.

- **Tradizioni culturali.** Varianti mitiche rare, marginali; tradizioni letterarie locali; caratterizzazioni peculiari di figure letterarie; contaminazioni culturali; pratiche religiose e rituali minori e rare, culturalmente marginali, scarsamente attestate e di complessa decodificazione.
- **Storia antica.** Eventi storici poco o male documentati; lacune storiografiche; testimonianze storiche frammentarie o di difficile interpretazione; tradizioni rare o anomale su figure storiche; tradizioni aneddotiche; prospettive peculiari di altre popolazioni e culture sul mondo greco e romano.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **FICP-01; FLMR-01/A; HELL-01/B-C; LATI-01/A; STAN-01; HIST-04/A-B, D; GLOT-01/A** (già L-FIL-LET/01-02, 04-08; L-ANT/02-03; M-STO/06-07, 09; L-LIN/01).

ITALIANISTICA, LETTERATURE STRANIERE, SCIENZE DEL TESTO E DELLO SPETTACOLO:

- **Filologia e storia della tradizione.** Analisi di tradizioni manoscritte caratterizzate da testimoni unici, trasmissioni frammentarie o percorsi di diffusione non canonici, e relative riflessioni metodologiche; studio di *hapax legomena*, materiali preparatori o fonti poco note; ambienti editoriali o contesti culturali periferici; edizioni digitali, strumenti computazionali o nuove tecnologie che possano rendere visibili fenomeni rari o marginali nella tradizione testuale.
- **Linguistica e storia della lingua.** Costruzioni linguistiche rare e marcate; studio di termini poco attestati, tecnicismi, forestierismi o prestiti linguistici in specifici contesti culturali o letterari; ricerca sull'uso di dialetti, varietà regionali o lingue minoritarie; evoluzioni linguistiche anomale o isolate.
- **Poetiche della rarità.** Autori o movimenti, italiani e/o stranieri, che ricercano deliberatamente l'atipico, lo strano o il meraviglioso; indagini su generi poco studiati, forme ibride o produzioni letterarie minoritarie.
- **Antieroi e personaggi eccentrici.** Analisi di figure letterarie ai margini del modello eroico tradizionale; analisi di testi che rappresentano disturbi mentali, stati di coscienza alterati o che mettono in crisi norme culturali, sociali o identitarie.
- **Autori o casi editoriali fuori dal "canone".** Ricerche dedicate a scrittori marginalizzati o poco studiati, con riflessione sui meccanismi di

canonizzazione ed esclusione; riviste letterarie rare o sperimentali, e loro ruolo nella storia culturale.

- **Teorie della rarità e dell'eccezione.** Riflessioni teoriche sulle categorie di raro, anomalo, marginale, eccentrico.
- **Narrazioni teatrali e cinematografiche non convenzionali.** Uso di strutture narrative anomale, frammentarie o sperimentali; scelte registiche atipiche nella costruzione dello spazio scenico e filmico; strategie attraverso cui teatro e arti performative rappresentano il meraviglioso, l'anomalo o lo straordinario.

Di seguito sono indicati i codici SSD dei settori disciplinari per cui verranno valutati gli abstract: **ANGL-01/A; ANGL-01/B; FRAN-01/A; GERM-01/B; GERM-01/D; GLOT-01/A; SLAV-01/A; SPAN-01/A-B; COMP-01/A; FLMR-01/B; ITAL-01/A; LICO-01/A; LIFI-01/A; LIFI-01/B; PEMM-01/A-B** (già L-FIL-LET/09-14, L-ART/05-06, L-LIN/01, 03, 05-06, 10-11, 13, 15, 21).

INFORMAZIONI GENERALI

I dottorandi, le dottorande, i giovani ricercatori e le giovani ricercatrici che abbiano conseguito il dottorato entro tre anni dalla scadenza della CFP e i neolaureati e le neolaureate magistrali che abbiano conseguito il titolo entro tre anni dalla scadenza della CFP sono invitati a inviare le loro proposte al seguente indirizzo e-mail convegno.phd.diraas@gmail.com entro il giorno **30 giugno 2026**. Si prega di specificare nell'oggetto della mail "Proposta Convegno Dottorale", indicando anche la sezione di riferimento ("Archeologia", "Antichistica", "Italianistica, Scienze del Testo e dello Spettacolo" o "Letterature Straniere")

Si richiede l'allegato di un file in formato **PDF** contenente il titolo e l'*abstract* della proposta **non superiore alle 300 parole** (bibliografia esclusa dal conteggio). In aggiunta, si richiede l'invio, **in file pdf separato**, di un breve *curriculum studiorum* (massimo 100 parole) che includa l'università di provenienza e, in caso di discussione già avvenuta, la data di conseguimento del titolo magistrale o dottorale. **Si prega di evitare di includere dati personali all'interno del file della proposta, al fine di garantire l'anonimato durante la valutazione.**

Sono accolte proposte di partecipazione in lingua italiana e inglese. L'esito della valutazione verrà comunicato entro il giorno **5 agosto 2026**. Ogni presentazione avrà una durata massima di **20 minuti** e si terrà preferibilmente in presenza; sarà possibile partecipare *online* solo in caso di impossibilità a raggiungere il luogo del

convegno: si richiede pertanto di specificare nel testo della e-mail in quale modalità si intende partecipare come relatore (**presenza/distanza**).

Il programma del convegno sarà organizzato in base all'affinità tematica o metodologica dei contributi.

Saranno inclusi interventi di **keynote speakers** affiliati a istituzioni universitarie nazionali e internazionali: Guido Carpi (Università di Napoli "L'Orientale"), Marco Corradini (Università Cattolica di Milano), Stefan Schorn (Università di Lovanio), Jay Silverstein (Nottingham Trent University, Cranfield University, Direttore del Tell Timai project).

Il Convegno avrà luogo presso l'Aula Magna del Palazzo di via Balbi 2 a Genova **dal 21 al 23 ottobre 2026**. Non è prevista alcuna quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'indirizzo e-mail:
convegno.phd.diraas@gmail.com.